



LA MIGLIORE VERSIONE DI ME

di e con Silvia Frasson
disegno luci di Carolina Agostini



CENTRO AFFIDI c/o Villa Serena
Via di Montenero 176 Livorno
Tel. 0586 825055 - Cell. 338 490 9201
centroaffidi@comune.livorno.it



Lunedì 27 novembre 2023 ore 21.15 al Cinema Teatro 4 Mori in via Tacca 16 a Livorno

INGRESSO LIBERO

Spettacolo promosso dal Centro Affidi zona livornese per la sensibilizzazione al tema dell'**AFFIDO FAMILIARE**
info: centroaffidi@comune.livorno.it cell. 338 490 9201



Note dell'attrice e autrice:

“Mettermi a disposizione di quelle storie ascoltate, di quella confidenza che mi è stata donata da persone che mi hanno aperto la porta della loro vita, raccogliere le loro testimonianze, è stato per me un grande privilegio.

Lo spettacolo è un'intrusione in un mondo di relazioni d'amore.

E quando si ha a che fare con le cose dell'amore è un po' come camminare a piedi nudi su un pavimento dove si è appena rotto un bicchiere. Ci vuole attenzione.

E non bisogna aver paura di farsi male.

...Arriva un punto della vita in cui si può accettare che persino l'amore dei genitori è una cosa che si sceglie, si costruisce, che si può perdere, che a volte si ritrova, a volte no.

E arriva un punto nella vita in cui si impara a guardare, a riconoscere e a seguire solo chi ci ama, chiunque esso sia.

Questo spettacolo è una martellata contro il muro delle definizioni, degli stereotipi, delle consuetudini, dei ruoli non scelti, ma assunti per i casi della vita.

E crollato quel muro, si spalancano mille possibilità di amare e di amore”

"LA MIGLIORE VERSIONE DI ME" è l'evento promosso dal Centro Affidi della zona livornese per sensibilizzare ed avvicinare la comunità territoriale al tema dell'affidamento familiare.

Uno spettacolo in grado di "accendere i riflettori" sull'affido raccontandolo attraverso lo sguardo ed i vissuti dei suoi protagonisti. Un viaggio teatrale che conduce dentro questo particolare mondo, grazie alla capacità dell'autrice/attrice di coinvolgere ed emozionare.

Commissionato e prodotto nel 2021 da un'Associazione di Famiglie Affidatarie di Piacenza, lo spettacolo nasce a partire da una raccolta di interviste fatte a persone coinvolte nei vari ruoli riguardanti l'affido: famiglie affidatarie, genitori che hanno dato i figli in affido, psicologi, assistenti sociali, figli affidati e figli naturali. Testimonianze rese poi anonime che sono state la base portante della creazione drammaturgica. Si tratta quindi sempre e solamente di storie vere, di esperienze vissute da altri e donate in condivisione per permettere a questo spettacolo di essere più autentico possibile.

La rappresentazione è fortemente empatica e coinvolgente ed alterna momenti commoventi ad ironie. La sua forza sta nell'avvicinare chi ascolta alla possibilità, troppo poco conosciuta, dell'affido e a farlo riflettere sulle varie possibilità di amore, fuori da certe definizioni e costrizioni.

